

**“Comunità Energetiche – aspetti normativi, organizzativi e finanziari”
ACE3T, VERSO LA TRANSIZIONE ENERGETICA NEL MANTOVANO**

VENERDÌ 4 NOVEMBRE 2022

SALA polivalente PRESSO PARCO DEL MINCIO, PIAZZA PORTA GIULIA 4, MANTOVA

- Ore 9.00 registrazione dei partecipanti
 - Ore 9.15 saluti istituzionali
 - Ore 9.30 Daniela Patrucco (Giornalista di QualEnergia.it e consulente per l'attivazione di Comunità Energetiche): Quadro generale e aspetti normativi.
 - Ore 10.15 Sergio Olivero in rappresentanza di IFEC (Italian Forum of Energy Communities): “Le buone pratiche di CER italiane”.
 - Ore 11.00 pausa caffè
 - Ore 11.15 Chiara Candelise (IEFE, Università Bocconi): “Aspetti finanziari e business model”.
 - Ore 12.00 Sara Capuzzo, Presidente di “ènostra -l'energia buona”: “Modelli finanziari e organizzativi”.
 - Ore 12.45 Spazio per domande, interventi e breve dibattito.
 - Ore 13.30 Conclusione
- Modera Ambiente Italia con Chiara Lazzari e Riccardo Battisti

Alcune buone pratiche di CER italiane

Sergio Olivero

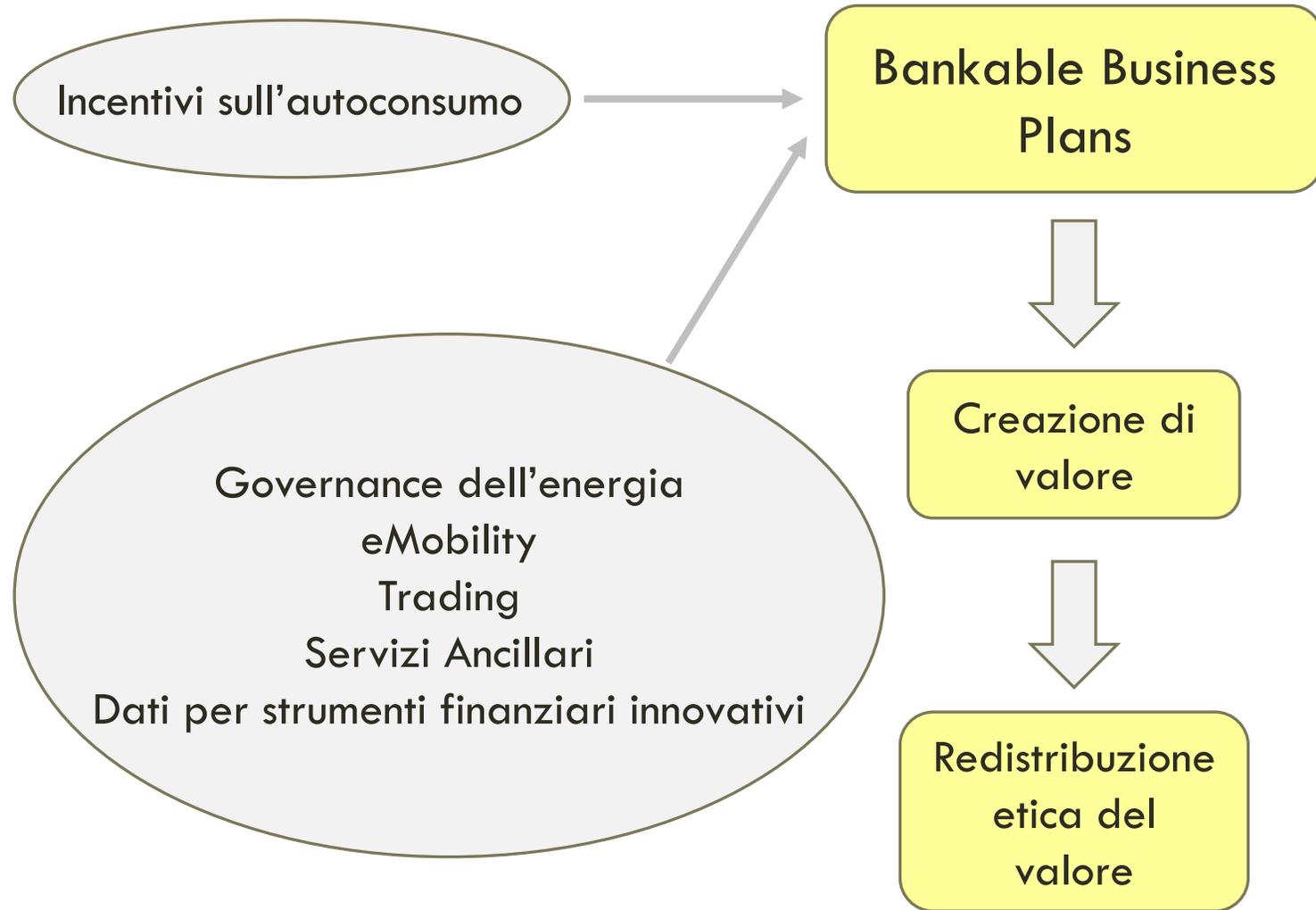
4 novembre 2022

LE COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE - CER

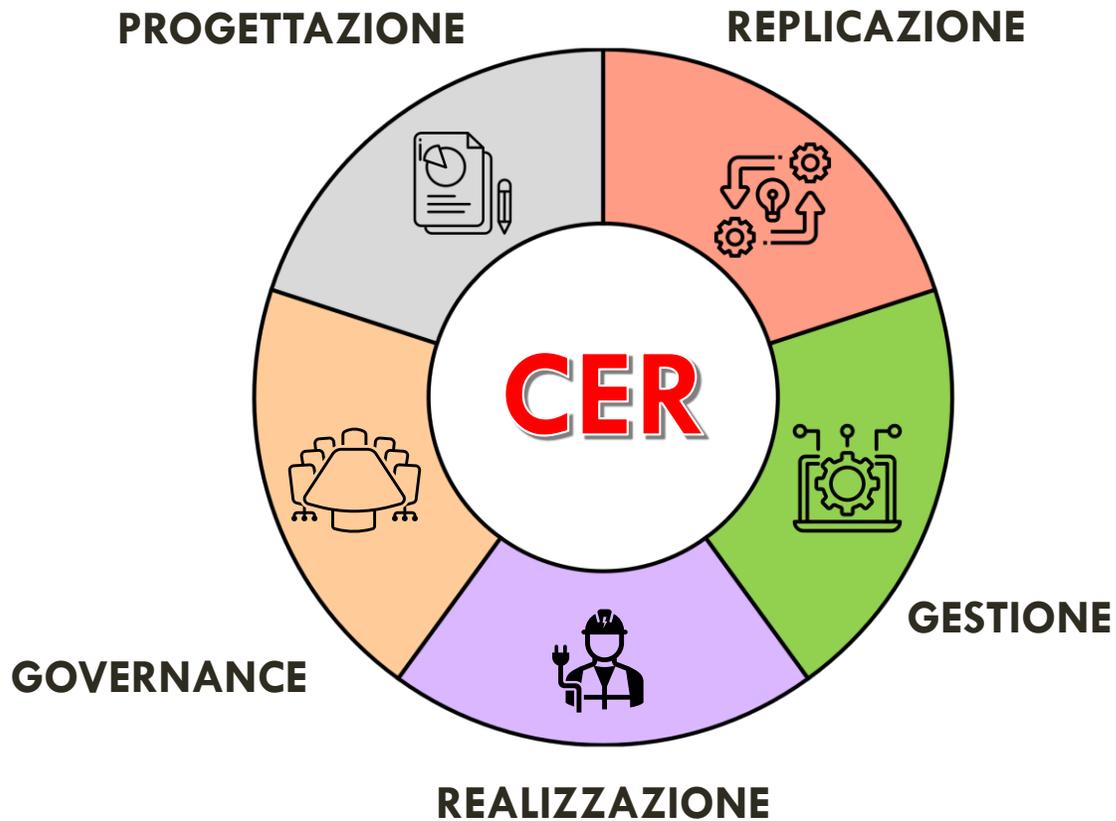
Una **Comunità di Energia Rinnovabile (CER)** è un **soggetto giuridico** di **diritto privato**:

- la cui **finalità principale** è fornire **benefici ambientali, economici o sociali**
- i cui azionisti o **membri** sono **persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI)**, enti territoriali o autorità locali, comprese le **amministrazioni comunali**
- che si basa sulla **partecipazione aperta e volontaria** di cittadini, imprese ed enti locali che producono da **impianti FER** l'energia necessaria al proprio fabbisogno, "condividendola"
- Il **PNRR** ha una voce di budget specifica per le CER (**2,2 MILIARDI di euro**) per i Comuni con meno di 5.000 abitanti (saranno finanziate le CER).

CER: **creare valore** per redistribuirlo



CER E CREAZIONE DI VALORE

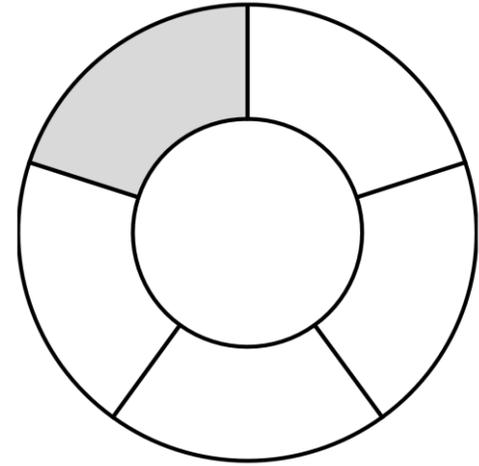


Costruire una CER significa attivare un processo di **aggregazione a livello locale** che favorisca le imprese e i cittadini e **crei valore** attraverso l'**innovazione** nel modo di produrre, consumare e gestire l'energia.

Per attivare una CER servono **competenze multidisciplinari** e capacità tecniche, giuridiche, amministrative e fiscali

Una CER crea pertanto valore in termini di:

- **lavoro** per progettare, costituirla e gestirla (filiera locali vs sistemi di competenze «importate»)
- **flussi di cassa** grazie a incentivi, trading e servizi energetici ancillari
- Creazione di **asset «low risk»** per investimenti
- **economie di scala**
- **nuovi strumenti finanziari**
- **nuovi servizi** (es. eMobility&CER)



PROGETTAZIONE

Raccolta dati e profilatura dei consumi energetici

Complementarietà fra profili di carico e profili di generazione rinnovabile
(potenzialità di nuovi impianti: autoconsumo fisico e energia condivisibile)

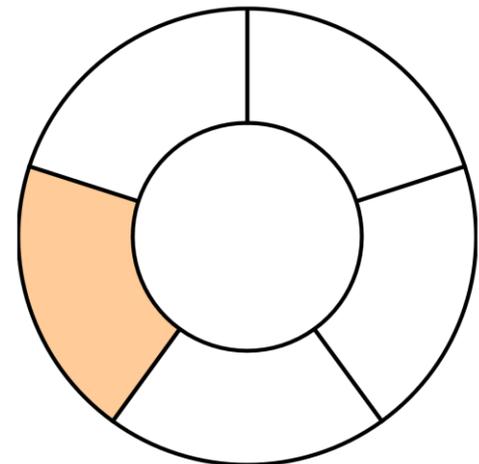
Individuazione di possibili interventi per gli **impianti FER** (fotovoltaico, micro-idroelettrico, micro-eolico, ecc.): nuovi, ampliamento, sostituzione.

Individuazione delle **possibili configurazioni di CER** finalizzate alla massimizzazione dell'autoconsumo, tenendo conto di **vincoli** (Dlgs 199/2021).

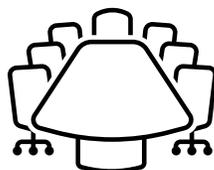
Costruire una narrazione

Creare **capacità di aggregazione** per la gestione delle CER





GOVERNANCE



Scelta della **tipologia** di soggetto giuridico

Statuto e atto costitutivo

- **no «copia-e-incolla»**
- **responsabilità**
- **vantaggi fiscali**
- **governance**
- **facilità di ingresso**

Scelta della **piattaforma di gestione**

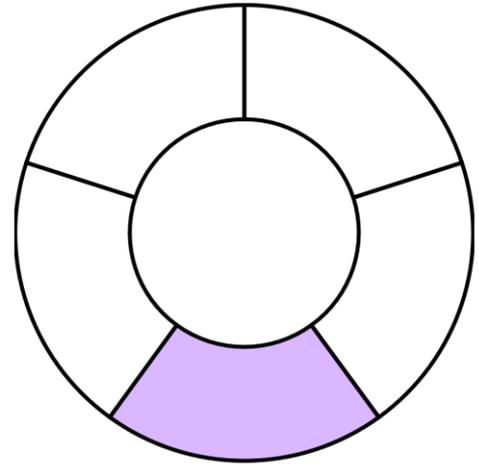
Regolamento per ripartizione benefici fra i soci della CER

Scelta dei **soci** della CER: **pubblici+privati** o solo **privati**; leader Comune vs leader impresa

La CER come nodo tecnico-organizzativo per favorire l'allocazione di risorse economiche e servizi per **combattere la povertà energetica**

Collaborazioni e sinergie fra la CER ed il sistema economico locale

Modelli di business compatibili con l'ordinamento degli Enti locali (se soci) e redditizi per le aziende



REALIZZAZIONE

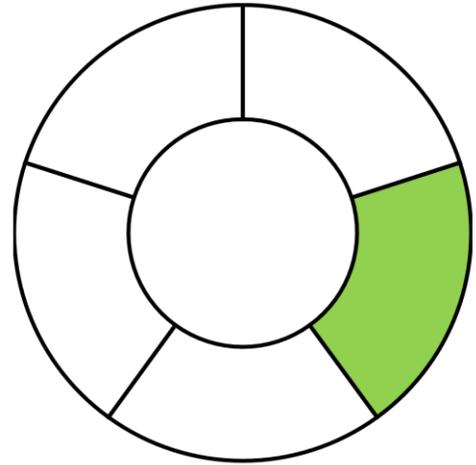


Disponibilità di una filiera locale di progettisti, impiantisti, installatori, manutentori che trovano nella CER un ***catalizzatore di sinergie per lo sviluppo*** (commesse + posti di lavoro + acquisti in gruppo).

Nella rete «Magliano&Friends» tale filiera è rappresentata dal **Gruppo Operativo di CER (GoCER, www.gocer.it)**

Installazione di **impianti FER** (PV, micro-idroelettrico, micro-eolico, ecc.) secondo standard tecnici adeguati (devono durare 20 anni...)

Piattaforma IoT per la gestione delle reti e dei servizi (inclusa la eMobility)



MANAGEMENT

Il *Management* avviene attraverso una **piattaforma digitale**

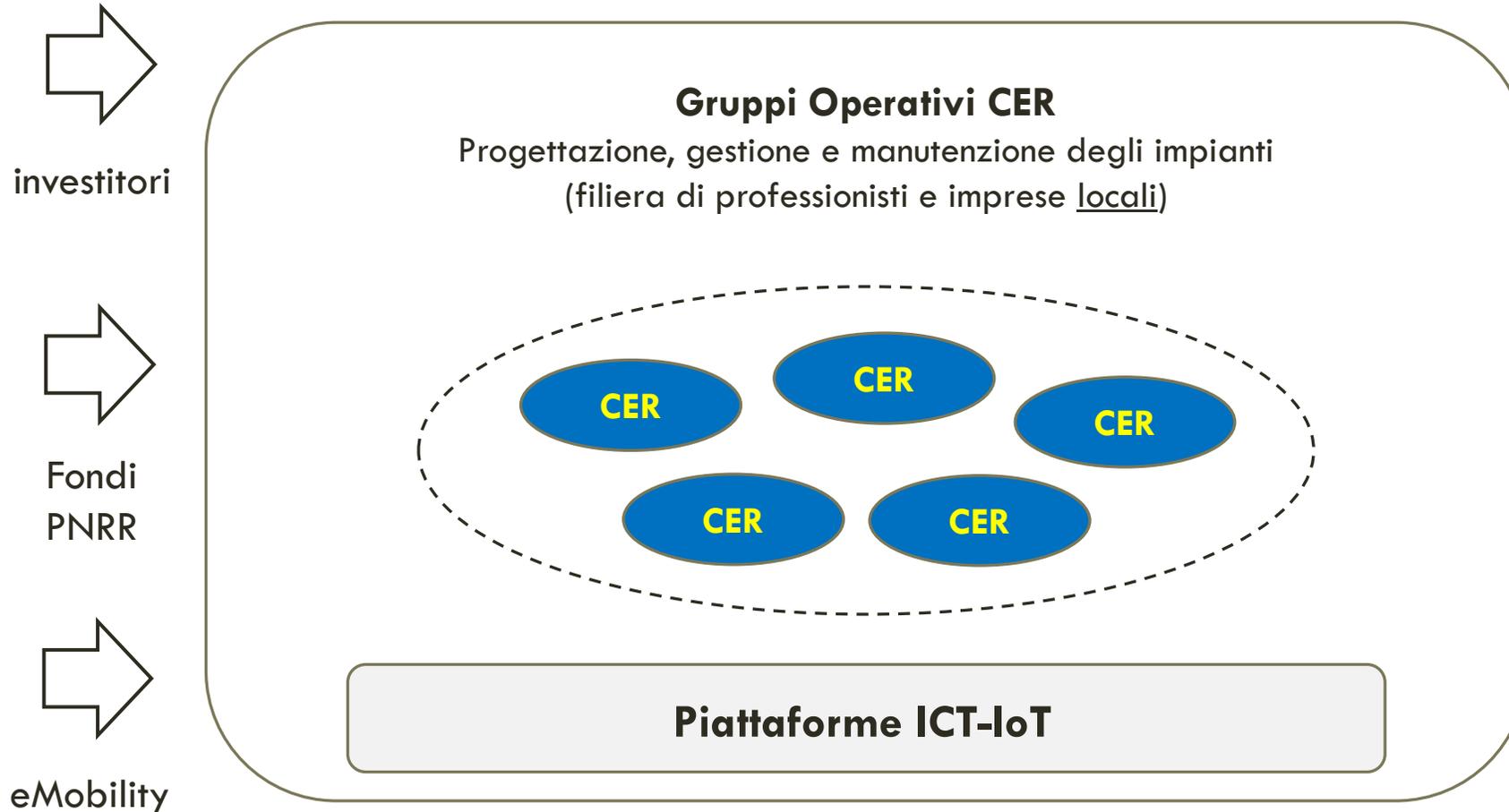
Le piattaforme «adesso»: allocazione incentivi, mobile App di sensibilizzazione di user e prosumer, statistiche.

Le piattaforme «sul medio periodo»: pilotaggio dei carichi, trading, gestione servizi ancillari, billing eMobility, ecc. → **IoT, AI**

- massimizzazione dell'autoconsumo di energia
- gestione dei flussi energetici bidirezionali, delle reti e dei servizi
- analisi delle curve dei consumi, gestione delle curve di carico e correlazione con gli usi dell'energia (processi produttivi e stili di vita e di consumo)
- **allocazione dei ritorni economici fra i partner della CER** secondo i **criteri** definiti con il regolamento interno («algoritmi»)
- monitoraggio (*metering*) e telecontrollo in tempo reale degli impianti; gestione allarmi e cambi di stato
- statistiche, grafici, cruscotti
- servizi di *flexibility* e *demand response* con premialità per il miglioramento della gestione delle curve di carico
- *smart contract* e *payment* con tecnologia *blockchain*
- App e sistemi per la relazione CER-prosumer
- sinergie con Utilities locali (es. fatturazione)
-

LE «COMUNITÀ ENERGETICHE DEL TERRITORIO» - CET

CET

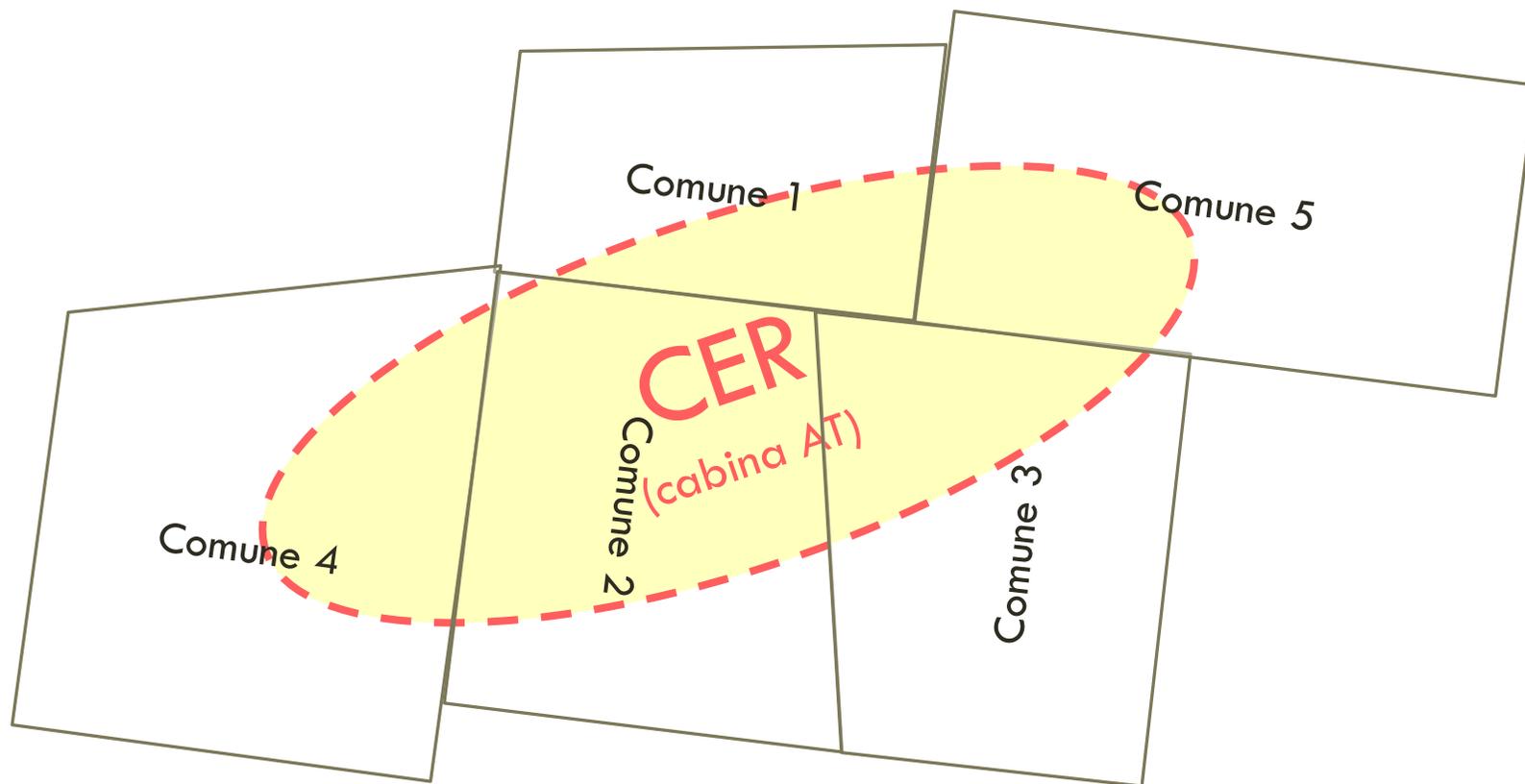


Il livello di specializzazione e competenza tecnica necessario alla gestione delle CER (anche quelle «grandi») suggerisce di non moltiplicare le strutture di management

E' utile che nascano **entità finalizzate alla gestione aggregata di CER**, le «**Comunità Energetiche del Territorio**» (CET). /

CET: Comunità Energetiche del Territorio - Rif. Paper WEC «Autoconsumo collettivo e comunità di energia rinnovabile», <https://www.wec-italia.org/paper-autoconsumo-collettivo-e-comunita-di-energia-rinnovabile-a-cura-dei-professional-fellows-wec-italia/>

PICCOLI COMUNI E DLGS 199/2021: LA **SOVRACOMUNALITÀ** DELLE CER



Magliano Alpi Carrù Dolceacqua



MACADO

- Esigenza di una **regia territoriale** nel rispetto dell'autonomia dei Sindaci
- **Localizzazione degli impianti FER** e bilanciamento profili di carico e di generazione funzione della vocazione dei Comuni (industriale, rurale, turistica)
- Non è detto che abbia senso costituire una CER «comunale»
- **Comuni dentro o fuori? Se dentro quando?**

ALCUNI ESEMPI DI CER GIA' COSTITUITE



Magliano Alpi



Carrù



San Daniele
del Friuli



Montelabbate



*rif. Art. 42 bis Milleproroghe
2020*

L'importanza di questi casi per
la **creazione di know-how** e
la costituzione di **Team
multidisciplinari**

Game over

CER «di cabina primaria» in fase di costituzione (esempi)



Progetto **MACADO**

Due CER di cabina primaria
(Magliano-Carrù e Dolceacqua)
Evoluzione della «prima CER d'Italia»

PV (4 MW totali)

CER&eMobility

MACA: company-driven

DO: city-driven

In fase di costituzione un soggetto
aggregatore con personalità giuridica
abilitante la regia degli interventi (**CET**)



CER «di cabina primaria» in fase di costituzione (esempi)



Progetto **ECOSOM**

Una CER di cabina primaria

PV + microidro (1 MW)

Soluzione per aggregare piccoli comuni montani («Entità Territoriale di Valle»)

city-driven

In fase di costituzione un soggetto aggregatore con personalità giuridica abilitante la regia degli interventi (**CET**)



Le Comunità di Energia Rinnovabile (CER) 2022
per una transizione energetica inclusiva e solidale

RITTANA
10 GIUGNO
2022



CER «di cabina primaria» in fase di costituzione (esempi)



Progetto **BIM del Po**

Due CER di cabina primaria

PV + idro (6 MW)

Sinergie operative con il progetto «Green Communities» delle Valli del Monviso

BIM-driven

Il BIM opererà come soggetto aggregatore con personalità giuridica abilitante la regia degli interventi (CET)



Regione Piemonte

Piemonteinforma

Agenzia quotidiana di informazione sulle attività della Giunta regionale

Piemonteinforma / Notizie

Montagna

Le Terre del Monviso progetto pilota per le «Green communities»

Data notizia: 30 Marzo 2022

Le Terre del Monviso, insieme all'Unione montana dell'Appennino Reggiano in Emilia-Romagna e al Parco regionale Sirente Velino in Abruzzo, saranno le prime zone d'Italia scelse dal Governo per lanciare il progetto sperimentale delle «Green communities», ovvero comunità locali costituite da territori rurali e di montagna che intendano sfruttare in modo equilibrato tutte le risorse principali di cui dispongono, finanziato con 6 milioni di euro complessivi.

I tre progetti pilota sono stati annunciati dal ministro per gli Affari regionali e le autonomie Meritello Gelmini nel corso di una conferenza stampa a Roma e cui hanno partecipato i presidenti delle Regioni Piemonte Alberto Cirio e dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini e il vice presidente dell'Abruzzo Emanuele Imprudente.

«Siamo grati al Governo e al ministro Gelmini di aver scelto il Piemonte - commentano Cirio e il vicepresidente e assessore alla Montagna Fabio Carosso - perché vengono premiate la nostra capacità di progettare e ottenere le risorse europee, ma anche le politiche di sviluppo sostenibile che stiamo attuando in ogni ambito le azioni della Regione. Questa scelta è il primo atto concreto di un percorso che è solo all'inizio e che ci permetterà, attraverso le Green communities e le nuove aree interne, di dare una risposta economica per il futuro delle nostre montagne. A settembre il Governo lancerà il bando nazionale su cui candideremo le altre aree piemontesi idonee a ottenere il riconoscimento, che in base ai criteri del Pnrr devono avere almeno l'80% dei Comuni montani».

«Abbiamo quelle adatte in Piemonte, non ancora inserite in flussi di finanziamento di cui sono alcune Pianurese e Alto Cuneese in provincia di Torino, Alta Val Tanaro nella Valle Aosta, Terre del Giarolo nell'Alessandrino e la Valsesia», ricordano presidente e vicepresidente, che confidano di poter avere il via libera a tre di queste aree, che si

CER «di cabina primaria» in fase di costituzione (esempi)



COMUNITÀ
COLLINARE
DEL FRIULI

Progetto **RECOCER** www.recocer.eu

Tre CER di cabina primaria
(5,5 M€ di fondi regionali)

PV (1,5 MW pubblici e fino a 20MW
con PMI)

CER&eMobility

company-driven & city-driven

La CCF è il soggetto aggregatore con
personalità giuridica abilitante la regia
degli interventi



CER «di cabina primaria» in fase di costituzione (esempi)



Progetto **CER Collesalveti**

Una CER di cabina primaria

PV (5 MW)

Retroporto di Livorno

GoCER locale

company-driven & city-driven

In fase di costituzione un soggetto aggregatore con personalità giuridica abilitante la regia degli interventi (**CET**)



CER «di cabina primaria» in fase di costituzione (esempi)



Progetto **SMART CER**

Serie di CER di cabina primaria nei 72

Comuni del biellese

PV + idro (20 MW)

ESCO

company-driven

ENERBIT è il soggetto aggregatore con
personalità giuridica abilitante la regia
degli interventi (CET)



LUNEDÌ 13 DICEMBRE 2021
SALA CONSIGLIO - PALAZZO DELLA PROVINCIA
CONVEGNO
MODELLO SMART CER ENER.BIT
Le Comunità Energetiche come leva per lo Sviluppo locale nel territorio della Provincia di Biella
Il ruolo di ENER.BIT per la Transizione Energetica

PROGRAMMA

08:45 - 09:30 - **Saluti di benvenuto**
Paolo Maggia - Presidente di ENER.BIT
Emanuela Taramella Prato - Vice Presidente della Provincia di Biella
Matteo Marzetti - Assessore all'ambiente e all'energia della Regione Piemonte
Gabriele Marinaccio - Presidente di CEROM S.p.A. Biella Smart

09:30 - 9:50 - **Parola Smart CER - Introduzione al modello**
Alberto Prosepio - Direttore ENER.BIT

9:50 - 10:10 - **La opportunità del PNRR e ruolo della Regione Piemonte rispetto alle azioni CER**
Stefania Cristofari - Direttore Energia e Ambiente e Territorio - REGIONE PIEMONTE

10:10 - 10:30 - **Il Modello Smart CER ENER.BIT**
Sergio Oliviero - Energy Center del Pubblico di Torino

10:30 - 10:50 - **Il ruolo del Forum Italiano delle Comunità Energetiche**
Paolo Oliviero - Segretario Generale IFCI Italia

10:50 - 11:10 - **Il ruolo di IRE nel processo di recepimento della Direttiva RED2**
Paolo Antoniazzi - Responsabile progetto IRE - IRE (Prima Sistema energetico)

11:10 - 11:30 - **COPIRE SPINAC**

11:30 - 11:50 - **Il ruolo dei fondi PNRR nel processo di costituzione della CER**
Renzo De Luca - SIMA Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili

11:50 - 12:05 - **Il modello ACQM di Privato San Marino di Casanova**
Simona Castelli - Direttore Generale ACQM

12:05 - 12:30 - **Il network Go-CER**
In occasione di Smart local d'impresa per la CER e il ruolo della Utility aggregatore
Luca Barbareo - Coordinatore Go-CER di Mugello ApS

12:30 - 13:00 - **Tavola Rotonda Interregionale**
Dr. Roberto Bello - Istituto per gli studi e i servizi IRES/ISCI, incarico deputato organo per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR
Stefania Cristofari - REGIONE PIEMONTE, Direttore Energia e Ambiente e Territorio
Claudia Corradini - Sindaco Città di Biella
Lorenza Vercellotti - Sindaco Comune di Caltanissetta
Giovanni Vanni - Presidente Unione Industriale Biellese
Marta Novati - Presidente ACQM Biella
Angelo Basso - Presidente Coordinamento Biella
Cristiana Esler - Presidente Coordinamento Biella
Augusto Barattini - Regione Coordinamento Professioni Tecniche provincia di Biella

Moderano i lavori: **Alberto Prosepio** - Direttore ENER.BIT
Sergio Oliviero - Energy Center del Pubblico di Torino

In collaborazione con:

CAPACITÀ MAX 50 PERSONE • OBLIGATORI L'USO DELLA MASCHERINA • GREEN PASS OBLIGATORIO

IL PNRR PER LE CER A VANTAGGIO DELLE PMI

Le CER -se ben progettate e concepite su scala territoriale adeguata- rappresentano uno strumento efficace per **mitigare le bollette** e **stabilizzare il costo dell'energia**.

Vantaggi

- governance energetica delle aree industriali
- economie di scala
- indotto di soggetti locali per la loro progettazione, realizzazione e gestione
- *virtual energy companies* (nuovi servizi → nuove entrate + maggior peso nelle trattative con investitori)
- incentivi sull'autoconsumo

Company-driven process (aggregazione successiva di enti locali e famiglie)

Vantaggi dell'integrazione inter-aziendale e sovracomunale

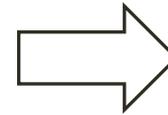
Il PNRR renderà disponibili per le CER localizzate nei territori dei **Comuni sotto i 5.000 abitanti** **2,2 miliardi** di euro, da spendere per realizzare impianti di produzione di energia rinnovabile: occasione di fondi a tasso zero da restituire in 10 anni

CER: **creare valore** per redistribuirlo (II)

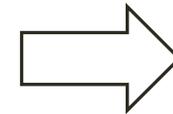
- **Gli incentivi** per l'energia autoconsumata sono solo una parte del valore generato dalle CER (c'è anche «*la parte sommersa dell'iceberg*»).
- Le CER sono lo strumento per attuare una «**democrazia energetica dal basso**», che «*lasci sul territorio la maggior parte del valore*».
- Limitarsi a distribuire parte degli incentivi non risolve il problema della povertà energetica.
- Conviene **partire dai processi energetici in trado di garantire il ritorno degli investimenti ed adeguati margini di profitto**, creando *business plan* capaci di creare valore e ritorni economici, **una parte dei quali deve essere utilizzata per combattere veramente la povertà energetica**.
- Servono una **regia** ed una **moral suasion** per **assicurare una equa distribuzione dei profitti**: i Comuni possono avere il ruolo di garanti → il network «**Magliano&Friends**».

I BISOGNI DELLE COMUNITA' LOCALI E **ALCUNE PRIME RISPOSTE**

- Rapidità del processo di recepimento definitivo della Direttiva RED-II con **regole chiare di carattere operativo**, in particolare: aspetti fiscali, modelli organizzativi e criteri di individuazione della tipologia di soggetto giuridico per le CER.
- **Facilitare i Comuni nel processo amministrativo e giuridico di costituzione di CER**, diffondendo buone prassi e criteri implementativi e creando canali di dialogo intercomunale. Il Comune come **catalizzatore della narrazione**.
- Trasformare le CER in uno **strumento per la creazione di valore**, da **redistribuire localmente** per lo sviluppo del territorio.

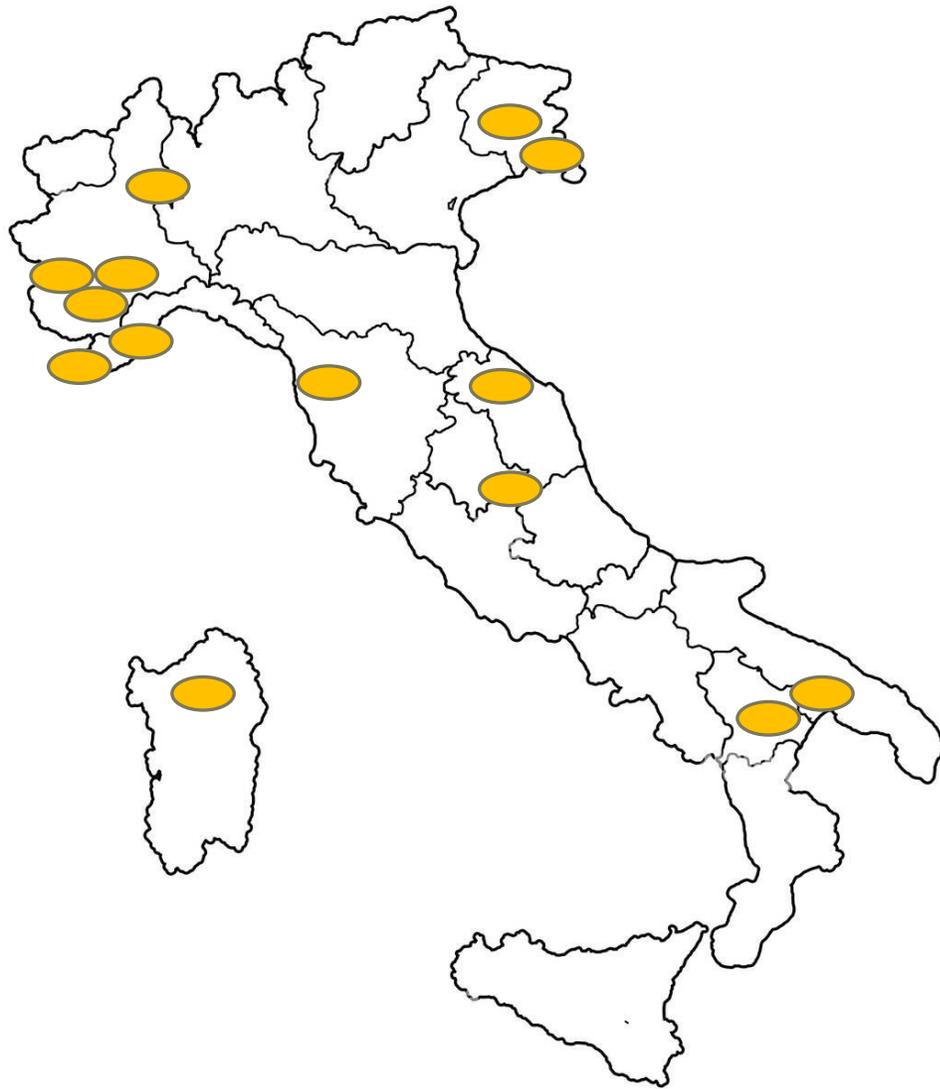


Accordi fra il Comune di
Magliano Alpi e altri Enti locali
ai sensi dell'Art. 15 della Legge
241/1990



www.gocer.it

GLI ACCORDI ART. 15 - L. 241/1990



A partire da luglio 2021 (processo in corso):
sottoscrizione dell'Accordo con Magliano Alpi ai
sensi dell'**Art. 15 della Legge 241/1990** da
parte dei seguenti Enti e Comuni:

- **Comunità Collinare del Friuli**
- **Matera**
- **Sulmona**
- **Ferrandina (MT)**
- **Carrù (CN)**
- **Montelabbate (PU)**
- **Granozzo con Monticello (NO)**
- **Collesalveti (LI)**
- **San Daniele del Friuli (UD)**
- **Ceriana (IM)**
- **Rittana (CN)**
- **Benetutti (SS)**
- **Dolceacqua (IM)**

•

GLI **OBIETTIVI** DEGLI ACCORDI ART. 15 - L. 241/1990

- Mettere a fattor comune le conoscenze sviluppate nella costituzione delle CER, abilitando una **narrazione basata su esperienze concrete e vissute** («da Sindaco a Sindaco»).
- Favorire il **dialogo fra gli organi gestionali** (Segretari comunali, uffici tecnici, ragionerie)
- Supportare le Amministrazioni ad agire da **soggetti garanti super-partes** dei modelli di sviluppo locale che si basano sulla Transizione Energetica.
- Favorire il **dialogo fra professionisti e imprese locali** (es. GOCER) che, pur restando concorrenti fra loro, condividano standard di progettazione e installazione secondo **modelli di business orientati a redistribuire parte del valore per combattere la povertà energetica** (approccio fattibile considerando la multidisciplinarietà delle competenze CER).
- Abilitare forme efficaci di **collaborazione intercomunale** finalizzate a costruire progetti integrati, abilitando economie di scala e credibilità nel dialogo con gli investitori.
- Facendo squadra e operando come cluster di Comuni, abilitare una **migliore capacità di interlocuzione sistemica con gli Enti normatori e regolatori** (GSE, ARERA, Agenzia delle Entrate)
- Abilitare la costruzione di **Progetti CER da candidare ai fondi PNRR** (Misura M2-M2C2-I 1.2)

LA REALIZZAZIONE DELLE CER: IL GOCER



Comune

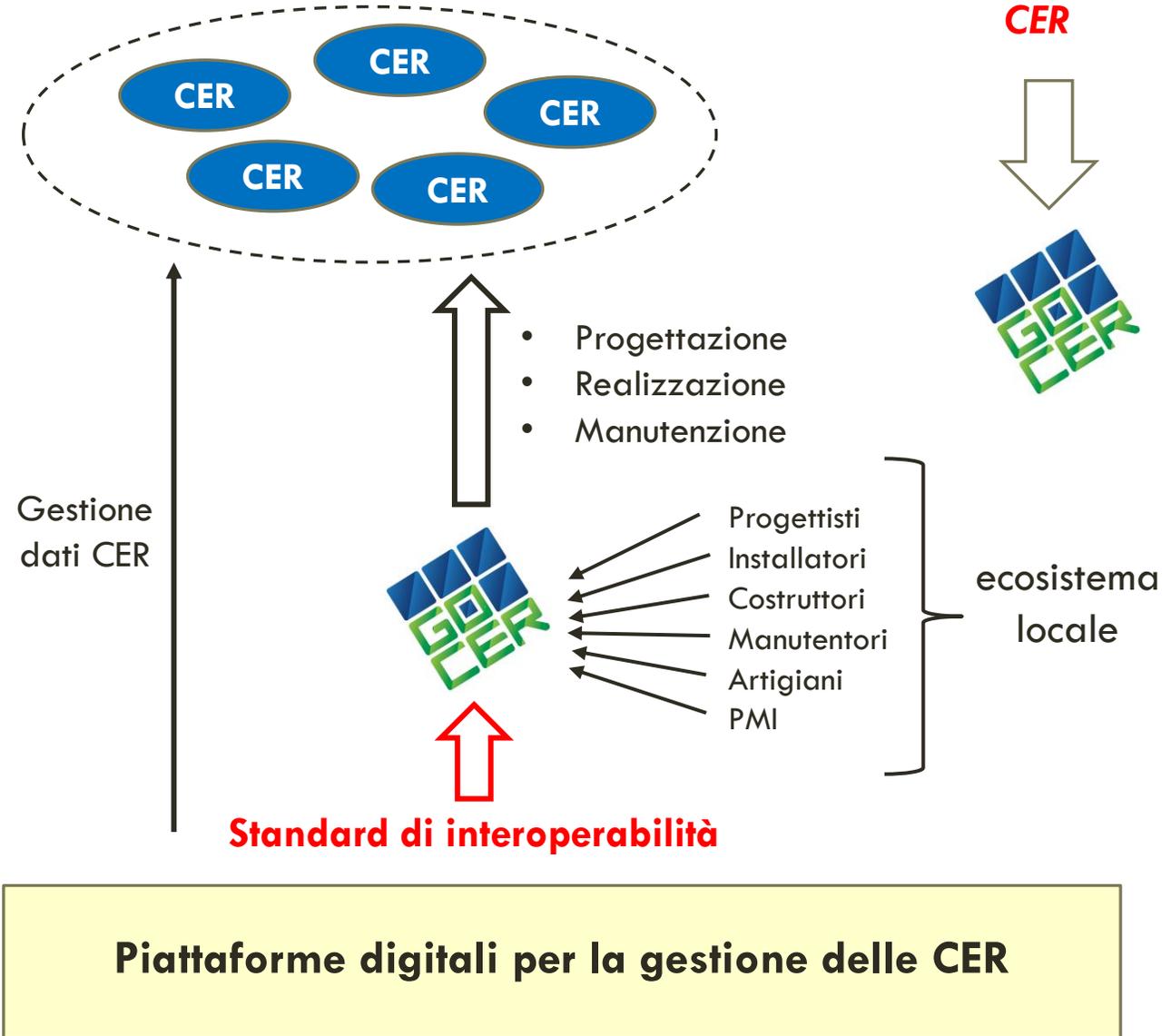
- Opera come **garante super partes** del processo
- Può essere socio di CER, acquisendo risorse economiche aggiuntive



- La CER abilita l'attivazione di una «**filiera corta locale**» di imprese e professionisti

Cittadini e imprese

- Hanno riferimenti istituzionali e tecnici a garanzia delle proposte



GOC

Gruppo

Operativo di

CER



- Progettazione
- Realizzazione
- Manutenzione

Gestione dati CER

Progettisti
Installatori
Costruttori
Manutentori
Artigiani
PMI

ecosistema locale

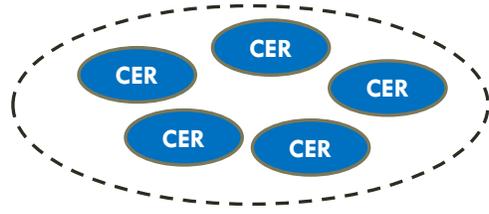
Piattaforme digitali per la gestione delle CER

LA REPLICAZIONE DELLE CER: IL MODELLO «MF»

Ambito Territoriale di Riferimento Magliano

ATERI - M

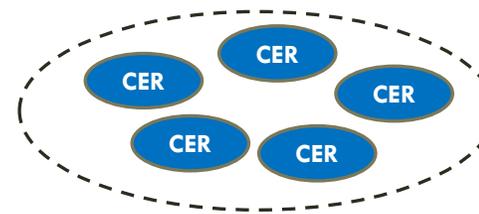
prossimità, gestibilità,
autorevolezza dei partner, **focus**
su PMI



Ambito Territoriale di Riferimento

ATERI - local

prossimità, gestibilità,
autorevolezza dei partner, **focus**
su PMI



Manifestazioni di interesse condivise per la selezione di fornitori di beni e servizi e delle piattaforme abilitanti

Messa a fattor comune dell'esperienza gestionale, amministrativa e fiscale

Costruzione di filiere locali di progettisti e **PMI** per la realizzazione delle CER

Regia coordinata dei Progetti PNRR sulle CER



Accordo



Partner



Accordo



Ricerca



Supporto giuridico
e amministrativo
+ endorsement

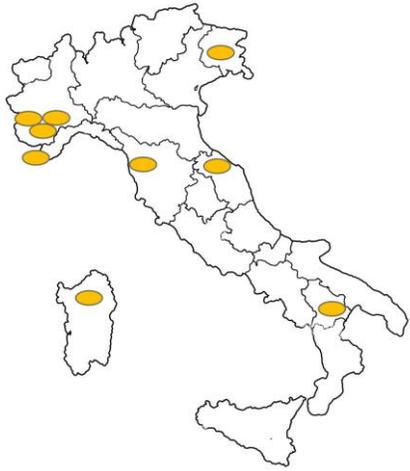


Magliano Alpi

Comune i

MAGLIANO ALPI COME CATALIZZATORE

- Il **Comune di Magliano Alpi** sta operando come **catalizzatore di sinergie fra Comuni a livello nazionale** per la promozione delle CER come strumento per lo sviluppo locale ed il contrasto alla povertà energetica. I Comuni come catalizzatori della narrazione, governance affidata alle PMI
- Si parla di rete «**Magliano & Friends**» (**MF**)
- Il sistema è aperto e inclusivo e punta a massimizzare le capacità di **aggregazione delle CER** nei comuni con meno di 5.000 abitanti per costruire progetti bancabili in vista dei **bandi PNRR per le CER**.
- M&F include anche Comuni con più di 5.000 abitanti, per attivare business plan sostenibili favorendo la **replicazione delle best practice** per accelerare il più possibile il processo di Transizione Energetica e rispondere alla sfida posta dall'aumento dei costi dell'energia.



MAGLIANO&FRIENDS (MF): COSA RAPPRESENTA

- Un ecosistema territoriale nel quale:
 - sono **attive** e **giuridicamente costituite** CER «**di cabina MT/BT**» ai sensi dell'Art. 42 bis, con **Comuni, cittadini** e **PMI** attivamente coinvolti: si tratta di **pilot site** per creare conoscenza, fare sperimentazioni, definire modelli di business, costruire una narrazione e condividere strumenti, criteri e metodologie.
 - Sono **in fase di progettazione** CER «**di cabina primaria**» ai sensi del Dlgs 199/2021, basate su business plan bancabili [*in attesa dei decreti attuativi*].
 - Si sta configurando una **progettualità coordinata** per realizzare CER nei Comuni con meno di 5.000 abitanti per concorrere ai **bandi PNRR**.
 - E' in fase di attivazione una **rete di GoCER**, indipendenti e totalmente autonomi, che condividono però criteri di progettazione e realizzazione delle CER con l'obiettivo dell'**interoperabilità** → **prospettiva trading&servizi ancillari + finance**
 - Un **contesto di sperimentazione tecnico-organizzativa** «governabile» per Stakeholder pubblici e privati (ricerca, enti regolatori, investitori, operatori).
 - Un insieme di **siti pilota** disponibili per **progetti europei**.

Grazie per l'attenzione



Politecnico
di Torino



ENERGY
CENTER

Sergio Olivero

Responsabile Business&Finance Innovation

Membro del Comitato Scientifico IFEC

Presidente del Comitato Scientifico CER Magliano Alpi

Coordinatore «Magliano & Friends»

Co-chair ETIP-SNET WG5 «Innovation implementation in the business environment»

sergio.olivero@polito.it